Collettivi Unitari Di Base dei Lavoratori delle Poste

C.U.B POSTE

37 anni.....ciao Laura !!!!!

La chiameranno fatalità.....; rievocheranno il rispetto del codice della strada.....; ricorderanno le doverose periodiche segnalazioni di anomalia degli strumenti di lavoro.....; evocheranno che l'accrescimento del livello di attenzione dovuta la mansione....bla bla.....,ma

Laura Zattarin di 37 anni non tornando a casa dai propri figli di 3 e 6 anni come dal proprio marito ed agli affetti di una vita, ci ricorda che il rischio quotidiano che i portalettere sopportano sulla propria pelle continua ad essere troppo ed enormemente elevato e che deve fare assumere sacrosante responsabilità.

Le analisi,verifiche, accertamenti le lasciamo ai competenti.

A noi preme evidenziare come l'incidente mortale accaduto alla collega di Monselice lungo la strada che avrebbe dovuto percorrere quale portalettere, sia materia imprescindibile di adeguata valutazione del rischio verso la categoria di lavoratori che risulta la più esposta in Poste Italiane spa.

Tutte le riorganizzazioni del recapito mirate ad una continua riduzione delle zone, hanno sempre avuto pesanti ricadute sui lavoratori non solo quanto concerne il quantitativo di prodotto da recapitare ma per quanto l'esposizione al rischio si eleva conseguentemente al maggior chilometraggio da effettuare.

Poco importa che si dica che il maggior indice di infortunio con il motomezzo avviene da fermo.

Infatti solo dopo decine e decine di chilometri il portalettere si "ferma" a recapitare la posta!

Il progetto 8/venti che ha rimodulato l'orario di lavoro dei portalettere con un'ora e ventisette minuti in più tutti i giorni, non ha conseguentemente ri-considerato l'esposizione al rischio.

L'accordo del Luglio 2010 sulla flessibilità operativa che obbliga i portalettere alla sostituzione dei colleghi assenti non è da meno, come non lo è la valutazione aziendale di sopprimere taluni Presidii di Distribuzione (PDD) verso più accentrati Centri di Distribuzione per una più adeguata logistica, che costringe i portalettere a percorrere spropositati chilometri in andata e ritorno verso le zone di recapito.

Meno chilometri effettuati con i furgoni,molti di più per i portalettere su motocicli o automezzi!!!

I mancati investimenti sulla prevenzione e manutenzione si ripercuotono quotidianamente verso i lavoratori che, costretti ad utilizzare strumenti di lavoro troppo spesso inadeguati a tutelarne la sicurezza e la salute, rincorrono livelli qualitativi imposti da organizzazioni del lavoro che di fatto costringono al superamento delle minime norme previste (codice della strada,pause,borse e bauletti chiusi,capacità di carico dei mezzi) che non vengono garantite installando chip elettronici sui caschi o sistemi satellitari sugli automezzi, ma solo rivedendo un sistema gestionale aziendale della salute e sicurezza che coinvolga in particolare modo i lavoratori maggiormente esposti: i portalettere!

Auspicando che i preposti organi competenti svolgano fino in fondo la loro funzione,noi continueremo a rivendicare : migliori condizioni lavorative! ritmi più sostenibili! continui adeguamenti in materia di salute e sicurezza dati i ripetuti mutamenti organizzativi del lavoro!

Marzo 2015

C.U.B POSTE

Sede Nazionale: CUB Poste Viale Lombardia 20, 20131 Milano -Tel 02-70631804--Fax 1782282030
CUBPoste@tiscali.it www.cubposte.altervista.org
Sede Bologna: CUB Poste Via G.. Petroni 18/4, 40126 Bologna – Tel.0519921763 – Fax.0519913982
www.cubbologna.org